Anno XL — Mercoledì 6 Giugno 1906 — Conto corrente con la posta — N. 136

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA SITUAZIONE A MONTECITORIO
Gli attacchi sempre più vivaci
dell' « Avanti » contro Giolitti e compagni

Roma 5. — L'*Avanti!* proseguendo nella violenta campagna personale contro gli attuali ministri, dedica stasera tre colonne di giornale alla dimostrazione che l'on. Gianturco è iettatore, e fa un lungo elenco di morti che attribuisce al malefico influsso del Gianturco!

Altri attacchi ferocissimi sono rivolti dal giornale socialista a Cocco-Ortu, e l'*Avanti!* accusa anche Gianturco, Maiorana, Cocco-Ortu e Schanzer di voler far passare le convenzioni marittime a favore degli azionisti della Navigazione Generale. Al Maiorana fa l'accusa di aver dato posti e prebende ai parenti. Ed il giornale continua su questo tono per colonne e colonne, pigliandosela con tutti i ministri.

Questi attacchi dell'*Avanti* non fanno male al Ministero e non giovano all'opposizione, la quale del resto non pare disposta a dare ora battaglia, anche perchè Giolitti ha fatto suo tutto il programma di Sonnino e verrà a sostenerlo alla Camera.

In questo modo risulterà, sotto luce meridiana, che la crisi fu fatta per questioni unicamente personali e cioè per sostituire Sonnino e i suoi compagni, che avevano già acquistato, malgrado alcuni errori, le simpatie del paese. Non si voleva che il Ministero Sonnino si consolidasse e perciò si è fatto quel colpo che resterà una delle pagine meno belle della Camera italiana.

La lotta comincerà a novembre e sarà vivace, perchè pare il Ministero, pur dichiarando di far suo il programma di Sonnino, vi porterà delle modificazioni che daranno adito a dibattiti interessanti l'avvenire del paese.

Riassumendo

A proposito degli strombazzati successi dei socialisti, dovuti, secondo il *Paese*, all'aiuto dei radicali (1), viene notato che oltre ai tre collegi perduti a primo scrutinio (Belluno, Biella, Castelmaggiore), vi è il ballottaggio di Sciacca e le gravi contestazioni di Guastalla, Carpi e Portomaggiore. Probabilmente per questi collegi la Camera decreterà il ballottaggio.

(1) Infatti si è visto a Belluno, dove era andato a predicare l'on. Alessio e si era annunciato l'arrivo di ex-deputati radicali Il candidato socialista fu trombato con 1000 voti di minoranza!

I sottosegretari di Stato

Roma, 5. — Colla nomina dell'on. Pompili agli esteri e dell'on. Sanarelli all'agricoltura sono stati nominati tutti i sottosegretari di Stato i quali per regioni si dividono così; *Piemonte*: onorevoli Facta, Bertetti, Pozzo Marco e Valeris: *Marche* e *Umbria*: Pompilli, Ciuffelli e Dari; *Liguria*: Fasce; *Napoli*: Aubry; *Calabria*; Colosimo: *Toscana*: Sanarelli.

Il Sanarelli è l'unico radicale che faccia parte del Governo.

L'on. Facta è arrivato stamattina ed ha preso possesso del suo ufficio nel pomeriggio. La consegna gli venne fatta dall'on. De Nava.

Anche l'on. Ciuffelli, sottosegretario alla pubblica istruzione ha preso oggi possesso del suo sottesegretariato.

Smentite alla conversione della rendita

Roma, 5. — L'*Italie* pubblica che informazioni attinte alla miglior fonte la mettono in grado di dichiarare fantastiche tutte le notizie pubblicate intorno alla conversione della rendita.

I nostri immortali

Tel. da Milano, 5, al *Giornale di Venezia*:

Nella sede sontuosa della rivista *Poesia*, il poeta De Maria ha declamato oggi i proprii versi davanti a un pubblico di intellettuali nel quale erano Colautti, Diego Angeli, E. A. Butti, F. T. Marinetti, Sem Benelli, Guido Treves, i pittori Martini e Sacchetti, molte signore.

I versi del De Maria furono molto ammirati dal colto uditorio.

LE FORTIFICAZIONI ALLA FRONTIERA

Togliamo dalla *Provincia di Padova* questo articolo, che contiene gravi informazioni e considerazioni, pervenute anche a noi e sulle quali vogliamo sperare si fermerà l'attenzione dell'on. Ministro della guerra.

Ci sono anche nella zona del Friuli delle cose da migliorare; sopratutto è necessario interrogare gli ufficiali che comandano le truppe alpine che sono i più competenti nella difesa della montagna e dei quali si ha torto di non sentire o meglio di *trascurare* gli utili consigli. Ecco l'articolo:

Noi non conosciamo quali siano i criteri che guidano le autorità militari circa la nostra difesa alpina, nè siamo strateghi per poter penetrare gli occulti pensieri degli egregi ufficiali dello Stato Maggiore dell'Esercito, che hanno la direzione dei lavori di fortificazione al confine.

**

Ma per quello che abbiamo visto e sentito da persone competenti e pratiche delle località, tra le fortificazioni che si costruiscono e che si costruiranno lungo la frontiera orientale, ve ne sono di quelle che fanno ai pugni col buon senso. « E in verità mi sanguina l'anima al vedere come si sprechi il denaro pubblico... perchè non solo si erra a costruire forti e batterie in località malissimo scelte, le quali saranno pressochè inutili; ma dal modo come si procede pare che si faccia tutto saltuariamente, senza un piano regolatore che dovrebbe esser stato coordinato prima di cominciare i lavori ». Così ci scriveva una di queste persone.

Negli anni scorsi si sono visti girare in automobile per le strade delle valli Alpine molti e molti generali e ufficiali di S. M. e si diceva allora che studiavano il terreno per poter poi decidere quali potessero essere le località da fortificarsi. Questa sarà stata certo l'intenzione dei signori ufficiali (quantunque si potrebbe notare, per incidenza, che il Comando dello Stato Maggiore *avrebbe dovuto, a norma di dovere, avere già pronto, da anni*, il piano della difesa orientale).

Se non che le persone competenti giustamente hanno osservato che per conoscere bene il terreno montano non bastano le corse in automobile per il fondo delle valli; bisogna percorrere i contrafforti, studiare ed esaminare *de visu* i nodi costituenti le basi della difesa alpina. Così solamente si potrà decidere *in coscienza* quali siano i punti da fortificarsi!

Conveniamo che i nostri vecchi generali difficilmente potrebbero sobbarcarsi ad ore ed ore di marcia faticosa in montagna. Ebbene, perchè questi signori dello Stato Maggiore sdegnano di chiedere e ai colonnelli o ai comandanti di battaglione Alpini (conoscitori sicuri di una data zona di frontiera) il loro parere, che sarebbe sempre basato sulla profonda conoscenza della montagna e che additerebbe certamente le plaghe di maggiore influenza per la difesa del territorio?

Il noto Bourcet, che fu l'inspiratore di quella forte e organica difesa alpina che costituisce uno dei vanti militari della Francia; difesa che ancora oggidì non ha mutato nelle sue linee magistrali: il Bourcet ha indicato chiaramente come *non sia facile nè sempre possibile* governare le azioni militari in montagna *senza la pratica e conoscenza del terreno*. Da ciò deriva la necessaria conseguenza che a chi dirige delle grandi masse in montagna bisogna dare ufficiali conoscitori profondi della zona alpina di manovra. Altrimenti guai!

**

Se dunque fossero stati chiamati ad esprimere il loro sensato giudizio i colonnelli Alpini della nostra frontiera orientale, non si sarebbero commessi e non si continuerebbero a commettere i gravi errori delle fortificazioni che si stanno facendo nelle valli del Brenta e del Cismon, nella valle del Piave e del Fella. Perchè noi siamo convinti che dette personalità avrebbero forniti ben altri criteri sulle fortificazioni in discorso.

Ma basta per oggi. Prima di tornare sull'argomento ci rivolgiamo al nuovo Ministro della Guerra. A lui richiamare l'attenzione di chi ha la direzione di questi lavori di fortificazione alla frontiera specie perchè in avvenire siano meglio studiate le vere posizioni da fortificarsi, evitando così lo sperpero del denaro pubblico. *L'ex m.*

Il duello tra Florio e il figlio del direttore del Banco di Sicilia

Palermo, 5. — E' avvenuto uno scontro di sciabola tra il comm. Ignazio Florio e il cav. Domenico Vergara di Craco, figlio del duca di Craco, direttore del Banco di Sicilia.

Al quinto assalto il Vergara riportò una leggera ferita al braccio che determinò la cessazione del duello. La vertenza fu causata dai recenti attacchi contro il duca di Craco quale direttore del Banco, pubblicati nel giornale l'*Ora* che, come si sa, è di proprietà del comm. Florio.

Data la notorietà dei due contendenti la vertenza era seguita con vivo interessamento dalla cittadinanza.

Gli avversari si riconciliarono.

Le gustose scene che accadono fra i radicali e i socialisti a Milano

Un giornale politico settimanale che serve la causa della verità, meglio d'una dozzina di giornaloni, vogliamo nominare il *Guerin Meschino*, pubblica questo articolo di attualità a Milano e... a Udine. Lo riproduciamo per dargli la diffusione che merita anche nella nostra provincia:

I democratici hanno avuto una gentile idea. Sebbene Manfredini (1) fosse generosamente disposto a lasciarsi portare ed avesse fatto in questo senso parecchi discorsi pieni dei principii inconcussi, hanno deciso di far un'opera di carità e di appoggiare le candidature di Turati e di Treves. L'incarico di portare questa notizia fu dato a Romussi e a Manfredini.

Essi si recarono alla redazione del *Tempo* e dissero al portiere:

— La prego di annunziare al signor direttore che siamo i rappresentanti dell'Associazione Femocratica.

Il portiere li squadrò d'alto in basso.

— Credono che io disturbi il compagno Treves per dei democratici? Essi dovrebbero sapere che qui si coltiva il più indipendente e cosciente disprezzo per loro. Vadano fuor dei piedi. Abbiamo stampato molte volte che preferiamo i preti a loro.

— Ma si tratta di interessi comuni.

— Interessi comuni? Interessi comuni tra democratici e socialisti? Loro offendono il socialismo. Ritiri subito quelle parole, se no...

Il portiere corse a prendere la scopa; approfittarono di questo momento i due rappresentanti e sgusciarono subito al piano di sopra, poi nel gabinetto dove Claudio Treves fungeva da direttore decaduto del *Tempo*.

Treves li guardò, li riconobbe, fece una smorfia e disse:

— Ebbene, cosa c'è? Perchè vengono a infettare la mia stanza?

— Veniamo, prese a dire Manfredini, in nome della democrazia milanese, la quale ha le gloriose tradizioni...

— Per amor di Dio, esclamò Treves, non dica delle bestialità. Che tradizioni vuole che abbia la democrazia? Lei mi fa ridere! Son cose da raccontare agli elefanti, ma a me no.

— Pure, esclamò l'on. Romussi, Felice Cavallotti...

— Ecco, ecco! Mi pareva impossibile che non mi rompesse i corbelli anche con Cavallotti. Roba vecchia, rancida, caro mia! Sciocchezze.

Allora prese a parlare Manfredini:

— Un'epica lotta si sta per combattere in due collegi di Milano. La democrazia non poteva rimanere impassibile...

— A me lo racconta? Crede che mi importi molto di quello che fa la democrazia?

— Essa si sente nell'ora del cimento sorella al partito socialista...

— Una bella sorella! Noi ci vergogneremo di avere una sorella simile. E' una sgualdrinella la signora democrazia.

— Ma ci lasci parlare, insistette Romussi.

— Ma che parlare! Mi vengono a dir « la democrazia » e par che dicano « il padre eterno ». Ma sanno bene come la pensiamo noi: Il partito democratico è un partito vile e spregevole. Noi, con rispetto parlando, ci sputiamo sopra.

— Ma i nostri ideali...

— Ah questa è grossa: gli ideali vostri!? Povera gente.

— Ma ascolti almeno quello che veniamo a proporle.

— Neanche una parola di più...

— Non vuol darci una mano fraterna?

— Se volete un piede, son qui.

— Un poco di stima per noi, non ce la può concedere?

— Il socialismo non ha nessuna stima del vostro partito...

— Ma ci sono dei contatti necessari.

— Sono disonorevoli i contatti con voi. Sul *Tempo* non abbiamo messo sempre insieme il *Secolo* e il *Mattino*?

— Non vuol proprio far pace? supplicò Manfredini.

— No, no, e no...

— Neanche una tregua di Dio? suggerì con la solita coltura storica l'on. Romussi.

— Neanche quella.

— Insomma, pregò Manfredini, la supplico in nome della Democrazia, permette che votiamo per lei e per Turati?

— Fate quello che volete. Io me ne infischio.

— Però non ce lo proibisce assolutamente? Non ci priva di questo onore?

— No, no, votate pure! Io già i vostri voti non li tocco con le mani.

— Oh grazie, grazie, a nome di tutto il partito il quale, memore della sua gloria...

Ma Manfredini non potè terminare. Al pensiero della gloria della democrazia, Claudio Treves era stato preso da un assalto di riso convulsivo...

I due rappresentanti della democrazia milanese se ne andarono strisciando lungo il muro come ombre.

(1) Presidente della Democratica Milanese.

Un banchetto all'ammiraglio Canevaro in onore della squadra di riserva

Venezia, 15. — Stasera le autorità cittadine, politiche, militari e civili offrirono un banchetto all'ammiraglio Canevaro per la sua nomina a presidente generale della lega navale italiana.

Il banchetto ebbe luogo all'Hôtel Danieli, e fu improntato alla massima cordialità.

Allo *champagne* parlò applauditissimo il conte Pietro Foscari, presidente della sezione locale della lega, il sindaco conte Grimani, il commendator Coen presidente della Camera di Commercio e il direttore dell'arsenale ammiraglio Gagliardi.

A tutti rispose con un nobile discorso l'ammiraglio Canevaro trattando il programma della lega.

Contemporaneamente nel bacino di S. Marco, si svolgeva a cura del Municipio una serenata in onore della squadra di riserva.

Le tre navi ancorate in bacino erano illuminate a lampadine elettriche, mentre la galleggiante era illuminata a palloncini dai colori nazionali.

Il bacino fu ripetutamente illuminato a fuochi di bengala, e molta folla assisteva dalla Riva degli Schiavoni alla serenata.

Quando il concerto passò presso la nave ammiraglia, eseguì la marcia reale applauditissima.

Alle 10 e 3[4 causa la pioggia, non potè aver continuazione la bella festa.

Asterischi e Parentesi

— Viva l'Italia!

Il signor Franquinet manda da Milano alla *Vita* una interessante corrispondenza, in cui si rivelano — di quell'Esposizione cose a dirittura strabilianti.

Il Comitato dell'Esposizione di Milano ha *diffidato* (è la frase sacramentale) il presidente d'una Commissione trentina a far togliere dal recinto dove sono esposte le splendide fotografie dei paesaggi trentini la scritta: *Italiani visitate il Trentino!* E tutto questo, per ragioni, forse, d'ordine interno? Niente affatto: per i debiti riguardi da usare all'Austria!

Sembrano cose inverosimili, ma nulla di più vero. Convien sapere, in fatti, (è una faccenda lunga, durata per ben tre anni, ma che qui sarà detta in quattro parole) convien sapere che i trentini non hanno voluto esporre nella *sezione austriaca* dell'Esposizione di Milano. Alla Camera di commercio di Rovereto, che *ufficialmente* (ossia per forza) li invitava a partecipare alla mostra austro-ungarica gli industriali, tutti i commercianti, tutti gli istituti delle varie città e borgate della regione riposero: *no!*

Allora il console a. u. a Milano, l'ambasciatore a. u. a Roma e il Commissario generale a. u. alla Esposizione dichiararono e al Governo di Roma e al Municipio della città di Milano e al Consiglio esecutivo che *se i trentini avessero esposto per conto loro*, l'Austria avrebbe chiuso il suo padiglione e si sarebbe ritirata dal torneo internazionale ». La minaccia, gravida di incidenti, è stata ripetuta non più tardi di un mese fa. Ma i trentini, duri a non volerne sapere di bandiera giallo-nera sulla roba loro, si accontentarono di chiedere al Comitato nell'Esposizione uno *stand* per esporvi le fotografie delle loro terre, dei loro monti candidi di neve perpetua, delle loro valli in cui fioriscono i cedri e gli aranci e gli ulivi, delle loro dolomiti meravigliose, dei loro boschi e dei loro laghi, che non han nulla da invidiare alla Svizzera, ma che gli Italiani del Regno hanno torto di non conoscere. E' incredibile la paura del Comitato di fronte a questo progetto e la difficoltà di ogni genere che dovettero superare i trentini per farlo trionfare. Ed ecco, che a fatto compiuto, capita sul più bello l'ordine di togliere dal recinto, la scritta: *Italiani, visitate il Trentino*, intimato dall'imperial regio segretario generale della Mostra signor Steffini!

Ombra di *Gioanin Bongeè* e dei *papatuchi* del '48 milanese!

**

— La fortuna di un arrestato.

Nei giorni scorsi fu arrestato a Parigi, come sospetto anarchico, un certo Cuny.

L'arrestato dette agio ad un notaio che cercava invano questo Cuny di rintracciarlo e annunziargli che un lontano parente gli aveva lasciato morendo la piccola somma di un milione.

E' inutile dire la gioia dell'arrestato, il quale non dubito, sarà rimesso in libertà senz'altro perchè da quel momento il sospetto della Polizia diventava infondato.

Infatti, per quanto prima dell'incontro col notaio potesse essere un anarchico anche pericoloso, è certo che appena ricevuta la lieta novella il signor Cuny ha rinnegato le folli idee ed avrà pensato che dopo tutto il mondo nostro non è poi tanto brutto quanto si dice quando si ereditano dei milioni..., e sarà quindi d'un tratto diventato un bravo conservatore... del suo peculio...

**

— Giappone « docet »!

Parecchi critici drammatici di Tokio hanno preso una decisione degna del maggior encomio. Stanchi di criticare inutilmente nei loro giornali, hanno iniziato un corso di recite allo scopo d'insegnare personalmente agli attori il modo di recitazione che essi propugnano.

Se i critici italiani facessero una buona volta altrettanto, non solo per gli autori forse si saprebbe finalmente che cosa vogliono.

Qualcuno, è vero ha tentato di dare dei saggi pratici, ma non riuscirono. Mancava forse l'organizzazione!...

**

— Per finire.

— Hai letto l'*Avanti*? Dice che alla fine dei conti, l'anarchico Moran ha avuto un'esplosione... di sdegno...

— Già; uno sdegno... alla nitroglicerina!

Esposizione internazionale di Milano
Mostra temporanea di fiori recisi e di lavori in fiori freschi

Ci scrivono da Milano, 5:

Nei giorni 9 10 11 Giugno in piazza d'Armi, nell'apposito recinto presso la Mostra agraria si terrà un'Esposizione Temporanea di fiori recisi e di lavori in fiori freschi.

Saranno ammesse a concorrere pei fiori recisi collezioni qualsiansi, e lotti di fiori di un solo genere, o di una sola specie, avuto riguardo alla buona nomenclatura, alla ricchezza delle varietà presentate ed alla perfezione della fioritura.

Premi: 2 grandi diplomi d'onore con L. 50 ciascuno; 8 medaglie di bronzo; 10 diplomi al merito.

Pei lavori in fiori freschi saranno ammesse: panieri e canestri di fiori; paniere e canestri di fogliame; panieri e canestri difiori e di fogliame. Si potrà aggiungere un'eventuale decorazione di nastri e nodi; Poi guarnizione esterna da finestre; palmette; cartocci e mazzi da mano.

Premi: 3 medaglie d'argento; 3 medaglie di bronzo; 2 diplomi al merito.

Seguirà la Mostra di piante in vaso nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 giugno e 1 luglio.

Questa mostra sarà divisa in 26 concorsi con molte medaglie d'argento dorato, d'argento e di bronzo.

Questi concorsi saranno indi sospesi sino a settembre. *F. A.*

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO
Per la Casa di Ricovero
Nell'ufficio della Pretura

Ci scrivono in data 5:

La Giunta municipale deliberò di affidare il progetto della costruenda casa di Ricovero all'Ingegnere locale signor Giulio Del Rosa, il quale, quanto prima compilerà questo lavoro elaborato, poichè la Giunta è disposta di portare alla prima seduta consigliare tale oggetto.

Se così andranno le cose la Casa di Ricovero sarà costruita nel corr. anno.

Probabilmente il Consiglio delibererà la contrattazione di un mutuo per far fronte alla spesa.

**

Il signor Angelo Piva, già vice-cancelliere della Pretura di Codroipo, prese oggi insediamento nella nostra pretura in qualità di vice-cancelliere.

A lui, che già altra volta fu fra noi facendosi da tutti ben volere diamo cordialmente il benvenuto.

Da PALMANOVA
La Sezione Agenti e il distacco dalla Camera del Lavoro

Ci scrivono in data 5:

La Sezione di Palmanova dell'Union Agenti riunita in assemblea ha votat

alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« La sezione disapprova il deliberato del Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di Udine circa il distacco di esso dalla Camera del Lavoro ed invoca il referendum.

Da CIVIDALE
Disgrazia

Ci scrivono in data 5:

Stasera mentre il carradore Marsen Luigi, d'anni 32, di qui, stava disponendosi a scaricare delle pietre alla stazione ferroviaria, fu improvvisamente spinto da un vagone che veniva manovrato in quel momento, contro il timone del proprio carro. Il disgraziato Marsen ne riportò la frattura di alcune costole.

Raccolto dai pietosi accorsi e condotto dal dott. A. Sartogo, questi lo fece ricoverare all'ospitale, ove il poveretto dovrà rimanere in cura per un bel pezzo se le condizioni del suo fisico saranno tali da farlo resistere alla gravità del male.

Da BUIA
Funeralia

Ci scrivono in data 4:

Oggi ebbero luogo i funerali del compianto Angelo Baracchini.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguiva la Banda cittadina di Buia, la *scola cantorum*, quindi il clero. Il feretro era portato dai coloni dell'estinto, ai lati tenevano i cordoni i generi, seguiva la Società operaia di cui il defunto era membro, molti amici di famiglia venuti espressamente dai dintorni; eranvi oltre 500 torcie.

Alla famiglia desolata di nuovo le più sentite condoglianze. *Vasco*

Mercato della foglia gelso

Foglia senza bastone al quintale da L. 8 a 12.

Foglia con bachetta 3 a 7.50

OLTRE CONFINE

I due fulminati di Villesse

Abbiamo da Gradisca:

Come vi fu comunicato, ieri verso le 3 pom., mentre infuriava un violento temporale, due giovani operai che a quell'ora si trovavano per istrada, si rifugiarono sotto un albero sulla strada fra Villesse e Romans. Disgraziatamente mentre si credevano al sicuro, un fulmine cadde sull'albero, uccidendo sul colpo uno dei due, Giuseppe Marizza, di 24 anni, muratore, da Villesse, da poco ammogliato, e ferì il suo compagno Angelo Gerin, di 23 anni, fabbro, dimorante a Romans.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 6 ore 8 — Termometro 14.4
Minima aperto notte +6.2 — Barometro 751
Stato atmosferico: misto — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: misto
Temperatura massima: 22.5 — Minima +10.2
Media 15.97 — acqua caduta ml.

Due anniversari storici

Oggi sei giugno ricorre l'anniversario di due grandi fatti che influirono assai sulla storia della Patria del Friuli.

Il 6 Giugno 1350 venne trucidato l'ottimo Bertrando Patriarca d'Aquileia la cui salma si conserva a piedi dell'altar maggiore del nostro Duomo.

Come si sa il venerando Patriarca che col suo senno e colla sua dottrina governò così saggiamente il Friuli, venne beatificato.

Oggi in Duomo, alla presenza dell'Arcivescovo e del Capitolo si sono celebrate solenni funzioni religiose.

Nel pomeriggio ha luogo poi la gentile cerimonia della benedizione dei fiori.

L'altro anniversario storico è quello che ricorda l'annessione della Patria del Friuli alla Repubblica veneta che si effettuò il 6 giugno 1420.

Deputazione Provinciale
Seduta del 4 giugno

Conto morale. — Discusse e approvò il conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale e quello dell'Ospizio degli Esposti da portarsi al Consiglio provinciale nella prossima seduta.

Nomina di infermieri. — Nominò effettivi n. 16 infermieri del Manicomio provinciale col salario di L. 45 al mese, avendo compiuti i due anni di servizio e superato l'esame di idoneità.

Movimento dei maniaci. — Tenne a notizia le comunicazioni dell'Ufficio circa il movimento dei maniaci nel mese di aprile 1906, dalle quali risulta che a 30 aprile u. s. si trovavano ricoverati nei vari manicomi a carico della Provincia n. 958 alienati e nel manicomio provinciale a carico proprio n. 55 dozzinanti.

La succursale di Ribis. — Nominò una Commissione per concretare d'accordo coi rappresentanti dell'Ospitale di Udine l'attuazione delle opportune riforme nella succursale di Ribis.

Diaspis pentagona. — Espresse il parere che sia da procacciarsi la dichiarazione d'infezione da *diaspis pentagona* del Comune di Zoppola.

Ponte sul Tagliamento. — Deliberò in massima circa la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra San Michele e Latisana.

Per un passaggio sul binario fuori porta Aquileia. — Incaricò il Presidente di partecipare alla riunione che si terrà nel Municipio di Udine in concorso col Sindaco e col Presidente della Camera di Commercio per trattare circa la costruzione di un cavalcavia o sottopassaggio alla ferrovia fuori porta Aquileia.

Un telegramma a Giolitti. — Deliberò di spedire un energico telegramma a S. E. Giolitti relativamente allavocazione allo stato delle spese incombentigli ed alla riforma del sistema tributario.

L'autonomia della stazione agraria. — Si occupò della proposta di rendere autonoma dall'Istituto tecnico la R. Stazione agraria di prova.

Deliberazioni varie. — Prese molte altre deliberazioni di ordinaria amministrazione specialmente relative al Manicomio ed all'Ospizio Esposti.

**

Ecco la lettera spedita a tutte le Deputazioni Provinciali del Regno col telegramma inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri:

Onor. Consorella,

Comunico a codesta Deputazione il testo di un telegramma oggi spedito a S. E. Giolitti e La invito ad associarsi telegrafando al ministro stesso.

Con tutta osservanza

Il Presidente: *Renier*

Sua Eccellenza Giolitti — Roma

Benchè non incoraggiata dalla risposta data dall'Eccellenza Vostra, mediante Suo Segretario, nel 24 gennaio 1905, e malgrado nessuna risposta Onor. Sonnino, — la Deputazione prov. di Udine richiama attenzione E. V., ora che riassunse Governo, su domanda di questa Provincia, cui si associarono tutte le altre del Regno, che vengano avocate Stato spese sua competenza, e sia concesso Provincie attingere anche proprietà mobiliare. E ciò fa perchè non si interpreti silenzio come abbandono giusta ed urgente domanda, percui sollecito accoglimento Rappresentanze prov.li sono anzi decise di insistere con tutti i mezzi legali anche più energici. Presidente Deput.

Renier

Lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospitale di S. Daniele

Con Regio Decreto in data 24 maggio passato, sentito il parere del Consiglio di Stato, su proposta del Ministero dell'interno, veniva disciolta l'Amministrazione dell'Ospitale Civile di San Daniele, affidandone la temporanea gestione ad un Commissario regio da nominarsi dal Prefetto di Udine.

Con decreto poi in data 4 giugno il prefetto comm. Orso nominava commissario regio il consigliere provinciale avv. Gino di Caporiacco, che in quell'opera pia funzionava come commissario prefettizio.

Il Circolo socialista e le elezioni amministrative

Tutti gli iscritti alla Sezione Udinese del partito socialista sono convocati in seduta per domani sera 7 corr. alle ore 8 e mezzo per discutere sulle prossime elezioni amministrative parziali.

Un nuovo consigliere della Camera di Commercio in luogo del cav. Faelli

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere cav. Antonio Faelli chiamò il sig. cav. Antonio Polese fu Pietro di Pordenone, che nelle elezioni commerciali del 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

LE DUE SEDIE

La prova della mancanza d'organismo del cosidetto partito radicale, della sua impotenza ad affermarsi, in mezzo al popolo, è la fretta con cui si è messo al servizio dei socialisti riformisti. Accadono scene pietose, degne d'essere illustrate dalla frase caustica del diario umoristico milanese. Non giovano le ripulse e le frustate; i radicali hanno bisogno di parere qualche cosa, per non scomparire affatto e si cacciano avanti, si sbracciano e gridano che senza di loro i socialisti non potranno fare mai niente. La verità è, invece, l'opposto.

La verità è che i radicali, senza l'aiuto dei socialisti, sono sicuri d'essere battuti dapertutto, nelle elezioni politiche come nelle amministrative. Perciò a Udine mentre frustano i socialisti rivoluzionari, che sono gli attuali padroni di casa, accarezzano i socialisti riformisti, ai quali si preparano di chiedere i voti per mandare avanti la Giunta dei democratici Pecile, Pagani, Conti, Gori e Pauluzza. Tutte persone da mettere in evidenza per l'avvenire della democrazia friulana.

In questo giuoco difficile, spinoso di denuncia e avversione da una parte e di blandizie dall'altra, il *Paese* seguita a dire che la rovina di tutto e di tutti sono i socialisti rivoluzionari ai quali si alleano i liberali o clerico-moderati o reazionari, come si voglia chiamarli, mentre i socialisti riformisti possono essere gli angeli salvatori dei radicali, dai quali, qui ed altrove, furono menati per il naso tanto tempo.

Per conto nostro diciamo che noi non siamo nè saremo alleati mai dei socialisti rivoluzionari, come pretende il *Paese*; ma che seguiteremo a combattere quegli uomini politici che stanno su due sedie, come per esempio l'ex deputato Girardini che a Roma, nella sua qualità di avvocato di Ferri e a Udine nella sua qualità di ispiratore del *Paese* dice roba da chiodi delle Terni e poi vanta d'essere il patrocinatore della Banca Commerciale, alla quale delle Terni devono avere opinione diversa.

Se nella critica delle municipalizzazioni fatte a beneficio di uno speculatore privato (Vedi l'allegato 7), col pretesto che occorressero i milioni, se nel rilevare una evidente antinomia politica ci troviamo d'accordo con la stampa sindacalista, vuol dire che la verità è più potente della passione di parte e che gli estremi vengono a toccarsi non certo, tutti lo crederanno, per simpatia, ma per cagione della sincerità.

La Mostra di Beneficenza
Il successo finanziario

Il Comitato della Mostra gastronomica di beneficenza da un primo esame degli incassi e delle spese ha stabilito che l'utile netto si aggira attorno alle 6500 lire che andranno divise in parti uguali fra la « Società Protettrice dell'Infanzia » e la « Scuola e Famiglia ».

Il Comitato e la cittadinanza devono essere soddisfatti di tale risultato che costituisce un completo successo e che dimostra come tal genere di beneficenza dia ottimi frutti quando si sappiano fare le cose per bene.

DONI OFFERTI PER LA PESCA DI BENEFICENZA

VI. elenco. — Famiglia Urbanis, 1 forma formaggio; Carlo Mocenigo, 1 capello; Ceria Celestino 1 alzata; Giacomo Florida, 1 dozzina fazzoletti; Angelo Bottos, 5 vasi conserva pomodoro; Augusta Harranror, 2 cravate di seta e 2 cinture; Silvia Sartoretti Ballico, 2 scatole biscottini Delser; Francesco Pezzè, 2 scatole dolci; prof. dott. Enrico Bevilacqua, 2 bottiglie liquore; avv. Giuseppe Girardini, L. 5; Ditta Canciani Cremese, 12 bott. amaro Daf; Pietro Marcolini Kg. 10 riso e Kg. 10 orzo; Modonutti Agostino, 2 scatole sardine; Tomadoni Giuseppe, 2 botti vino; Salvadori Vittorio, 1 bottiglia cipro, 1 bott. marsala, 4 scatole sardine e 4 vasi salsa; Fratelli Diana, 8 barattoli paste alimentari; fratelli Larocca, 3 bott. lambrusco; Lodovico Minar, 2 bott. marsala; Pareti Antonio, 1 cagnolino di bronzo; Chiurlo Alessandro, L. 2; Franchi Angelo, L. 0.50; Girolamo Barbaro L. 2; Rambaldini Giovanni L. 2; Biasioli Luigi L. 2; Francesco Turco L. 0.50; Beltrame Vittorio L. 1; Bolzicco Secondo L. 2; Pravisani Alfonso 1; Bellina Giuseppe 0.60; Facci Luigi 1; Dilda Giuseppe 1; Vittorio Tiziani 1; Sebastiano Molin Pradel 3 bott. vino, 1 scatola biscotti; Anna Spangaro Someda 5; famiglia dott. Costantino Perusini L. 50; Carlo Burghart Kg. 50 riso in 10 sacchetti; co. Luigi de Pace, 1 calamaio, 1 porta cenere e 2 anforette; co. avv. comm. G. A. Ronchi L. 5; famiglia Malignani 6 bottiglie marsala, 1 porta cenere metallo, 1 astuccio per scrivania e 1 quadretto veduta; cap. V. Petrosini, 6 bott. vino, 6 scatole sardine; Giusto ed Emilia Muratti L. 15; Comitato pro-Sicilia 10 volumi lettura per fanciulli; Giuseppe Del Bianco, 1 specchio fantasia toilettes, 4 ventagli, 3 ombrellini e 3 bastoni per passeggio; D'Ambrogio Luigi 2 ossocolli; Gio. Batta Pellegrini e C. 4 bott. barolo e 4 bott. rabarbaro; Torossi Martino, 2 bott. vino; prof. Antonio Pontini 15 vedute in sorte; Olinto Giganti 1 saliera in metallo verniciato. (Continua)

Beneficenza

Le signore Edvige Pordenon ed Erminia Scoffo e rispettivi mariti largirono la generosa offerta di L. 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia in sostituzione di corona alla memoria della defunta sig. Anna Presani.

La Presidenza riconoscente, vivamente ringrazia.

Stagionatura ed assaggio della sete

Sete entrate nel mese di maggio 1906:
Greggie: Colli N. 69, Kg. 7095.
Trame: Colli N. 1, Kg. 55.
Totale: Colli N. 70, Kg. 7150.
All'assaggio: Greggie N. 229.
Semplice pesatura: Colli N. 3, Kg. 305.
Prove di rendita bozzoli n. 3 campioni.

Gli scavi a S. Gottardo. Ieri mattina giunsero a Udine i signori Adolfo e Giuliano Mauroner proprietarii del fondo in S. Gottardo ove si rinvennero tombe ed altri oggetti dell'epoca romana.

Essi dopo esser stati in Municipio per prender visione degli atti relativi agli scavi e al palazzo Bartolini ove furono depositati gli oggetti rinvenuti, dichiararono all'assessore Conti che autorizzano la continuazione degli scavi da parte del Comune al quale lasciano gli oggetti rinvenuti e che si troveranno, salvo una piccola memoria.

L'assessore ringraziò i signori Mauroner a nome del Comune.

Una povera vecchia, certa Maria Gerometta d'anni 72 fu trovata ieri dal vigile Scoda distesa a terra in via Cavallotti. La disgraziata, esausta, non poteva reggersi in piedi e il vigile l'accompagnò all'Ospitale ove fu accolta.

Una disgrazia alla Banca Popolare

Ieri nel pomeriggio l'operaio Luigi Salvadori d'anni 39 di Pasian di Prato muratore addetto ai lavori della Banca Popolare, stava scaricando da un carro dei travi. Parte di questi era già a terra, quando uno rotolò dal carro e andò a cadere traversalmente a quelli altri a guisa di bilanciere. Un'estremità del trave andò a battere contro la faccia del Salvadori che cadde a terra ferito al labro superiore e al naso.

Il cav. G. B. Pauli che si trovava presente, con una vettura pubblica accompagnò il ferito all'Ospitale ove ebbe le cure necessarie dal dott. Loi che lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Il cav. De Pauli poi, colla stessa vettura accompagnò il Salvadori alla di lui abitazione in Pasian di Prato.

CONCORSO
per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni ne superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;
per 4 piazze completamente gratuite;
per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la mancanza per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Una signora e un vigile inaffiati. Ieri verso le 8 e un quarto il co. Lodovico Deciani di Agostino d'anni di Agostino d'anni 15, abitante in vicolo di Prampero n. 1 rovesciò dalla finestra della propria camera un catino d'acqua inaffiando una signora che passava di sotto e il vigile Placenzotto il quale si affrettò ad elevare la contravvenzione.

Un brillante del valore di circa 100 lire venne depositato oggi in Municipio dalla bambina Olga Zuccolo d'anni 12 di Gervasutta che lo rinvenne per terra nel piazzale della stazione.

STELLONCINI DI CRONACA
I cespiti e il signor Pantalone

I principali cespiti di entrate dello Stato hanno dato nei primi 11 mesi dell'esercizio 1905-906 lire 1.421.310.075 con un aumento di lire 82.008.726 in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A formulare questo maggiore reddito hanno contribuito per lire 14.216.190 le tasse sugli affari, per lire 52.437.335 le dogane, per lire 5.324.228 i tabacchi, per lire 2.506.253 il sale e per lire 7.117.804 il lotto.

Ho riportato queste notizie, perchè fa sempre piacere sentire che l'erario pubblico è in buone condizioni ed anche per avvertire chi di ragione che di questa ripienezza, dirò così, di cassa il merito è tutto d'un certo signor Pantalone, del quale i signori ministri, nonchè i signori deputati troppo occupati nelle loro faccenduole, dimenticano troppo sovente il nome.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE
Un processo di stampa

Ieri, nel pomeriggio è continuato il processo per ingiurie qualificate a mezzo della stampa contro il sig. Apollonio Garibaldi direttore del giornale locale *Il Friuli* e contro il gerente Puppin.

Abbiamo già detto nel numero di ieri come l'avv. Marco Ciriani *senior* avesse sporto querela per una serie di articoli comparsi su quel giornale e nei quali ravvisò degli attacchi contro di lui come privato e come sindaco di Sequals.

Presiede l'udienza l'avv. Zanutta coi giudici Manara e Cano-Serra. P. M. il sostituto procuratore del Re avv. Tescari, P. C. gli avv. cav. G. B. Cavarzerani ed Emilio Driussi. Difensore d'ufficio l'avv. Italico Della Schiava.

Alla fine dell'udienza antimeridiana dopo la dichiarazione del sig. Apollonio su contestazione dell'avv. Driussi, di aver continuato gli attacchi perchè aveva

fiducia nei propri corrispondenti e dopo la lettura delle varie cariche pubbliche coperte dall'avv. Ciriani, questi dichiara che la lotta contro di lui non è che uno strascico di quella fatta l'anno scorso contro i suoi figli avv. Peter e Marco con articoli anonimi dall'avv. Marco Marin di Daniele e dal dott. Luigi Dianese, ora vice pretore ad Ariano Polesine, che se se ne confessarono autori al processo di Pordenone contro i suoi figli.

Dichiara che il dire di averlo attaccato come avversario politico è un magro pretesto, perchè egli mai si presentò, anche di fronte a pressioni, candidato provinciale.

E' sua ferma convinzione che autori degli articoli siano, come dei primi, l'avv. Marin e il vice pretore Dianese, contro i quali si riserva ogni azione.

Nell'udienza pomeridiana, vennero escussi i testimoni introdotti dalla P.C.

Liva. Caterina di Spilimbergo, rivenditrice di giornali depone che fino dal luglio 1905 aveva sospeso l'ordinazione di copie del *Friuli* (*stile vecchio*) perchè rimanevano in vendute.

Quando però il nuovo *Friuli* cominciò gli attacchi contro l' avv. Ciriani gliene venivano spedite molte copie prima gratuitamente e poi a pagamento.

Mora avv. Fabio depone pure che larga distribuzione gratuita del *Friuli* si faceva quando vi erano attacchi contro l'avv. Ciriani.

Il sig. Apollonio osserva che trattandosi di giornale nuovo che aveva bisogno di propaganda, erano naturali tali diffusioni gratuite.

De Nardo Vittorio depone che la diffusione gratuita del giornale avvenne solo all'epoca degli attacchi contro l'avv. Ciriani. Esclude che questi si sia mai presentato come candidato.

Giordani sindaco di Meduno e *Mini* avv. Alberto dichiara che l'avv. Ciriani quantunque pressato rifiutò sempre la candidatura.

Ebbero perciò l' impressiene che la continuazione degli attacchi fosse di carattere puramente personale.

Battistella segretario di Sequals spiega come si svolsero le pratiche per l'appalto del dazio del Comune e dimostra che il sindaco avv. Ciriani fece guadagnare al Comune L. 3050 annue, e fu subito dopo rieletto sindaco ad unanimità.

Concina assessore di Spilimbergo, e *Lanfrit* dott. Luigi notaio, confermano la grande distribuzione di copie gratuite del *Friuli* ed escludono in via assoluta che l'avv. Ciriani abbia mai posta od accettata la candidatura.

Dopo ciò l'udienza vienne rimandata a martedì 12 corr. per dar tempo al signor Appollonio di interpellare gli autori se intendono di assumere la responsabilità degli articoli incriminati.

ULTIME NOTIZIE

Il convegno di Vienna

Vienna 5. — Per l'arrivo dell'imperatore Guglielmo, partito stasera alle 6 da Wildpark, c'è viva curiosità nel pubblico, ma non più quell'ansietà dei circoli politici che pareva designarsi quando il viaggio fu annunciato.

La stampa ufficiosa ripete che il viaggio di Guglielmo è sopratutto un atto di amicizia fra i due sovrani, che verrà a documentare vieppiù l'alleanza fra Austria e Germania e servirà a garantire la pace europea.

Domani avrà luogo un pranzo all'ambasciata germanica, al quale assisteranno i due imperatori.

Il ministero Beck

Vienna, 5. — Il nuovo Ministero si presenterà giovedì alla Camera con le dichiarazioni del Presidente Beck, un caposezione, improvvisato uomo politico che sarà breve e conciliante

Le bombe di Ancona

Ancona, 5. — Occorsero tre ore per esaminare una delle bombe sequestrate nel negozio del barbiere Gabbianelli.

La bomba, già provvista di miccia, aveva un involucro durissimo di cemento e conteneva 40 chiodi, 250 grammi di piombo e le sostanze esplosive, si crede a base di clorato di potassio e zolfo. Il proiettile fu giudicato capace di uccidere molte persone, se fosse esploso a breve distanza.

Morales aveva dei complici

Parigi, 5. — Si dice che la polizia di Madrid possegga le prove che il Morales faceva parte di un complotto internazionale. Si dice anche che egli dovrebbe essere l'autore dell'attentato di Parigi.

La scuola moderna!

Barcellona 5. — Oltre al direttore dell'*Ecole moderne* furono arrestati parecchi professori perchè si sospetta che fossero a conoscenza dell'attentato di Madrid.

Anche Roosevelt condannato

Nuova York, 5. — Il *Sun* ha da Portland la seguente notizia sensazionale: In seguito all'arresto d'un polacco, la polizia seppe che alcuni anarchici progettavano l'uccisione del presidente Roosevelt. Gli anarchici di Patterson e specialmente la nota anarchica Goldmann, sono rigorosamente vigilati.

La vertenza franco-marocchina

Due incrociatori francesi a Tangeri

Parigi, 5. — Il ministro della marina Thompson comunicò nell'odierno Consiglio dei ministri l'avvenuto invio a Tangeri di due incrociatori che si trovavano ora sulle coste d'Orano per appoggiare le pretese della Francia, in seguito all'assassinio del francese Charbonnier.

Il disastro ferroviario di Neu-Paka

Vienna 5. — La Società della ferrovia nord-occidentale annuncia in un suo comunicato che nel deragliamento fra Neu-Paka e Belohrad rimasero feriti gravemente un passeggero, tre addetti al servizio postale e un addetto al servizio ferroviario. Altre 17 persone riportarono ferite leggere.

Undici casi di peste in Arabia

Costantinopoli 5. — A Gedda ci furono sinora 11 casi di peste, uno dei quali mortale. La peste fu importata dall' India.

Ancora il terremoto a S. Francisco

San Francisco, 5. — Iersera alle 11.50 si avverti una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 28 maggio al 2 giugno 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

	al quintale
Cereali	
Frumento	da L. 24.50 a 25.75
Granoturco	» 18.— » 20.—
Avena	» 20.— » 21.50
Segala	» 21.— » 21.75
Legumi	
Fagiuoli alpigiani	» —.— » —.—
Fagiuoli di pianura	» 32.— » 48.—
Patate	» 10.— » 30.—
Riso	
Riso qualità nostrana	» 38.— » 48.—
Riso qualità giapponese	» 34.— » 37.—
Formaggi	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.— a 220.—
Formaggio montasio	» 165.— » 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.— » 160.—
» pecorino vecchio	» 255.— » 290.—
» lodigiano	» 275.— » 320.—
» parmigiano	» 230.— » 280.—
Burri	
Burro di latteria	» 225.— » 250.—
Burro comune	» 210.— » 230.—
Foraggi	
Fieno dell'alta I qualità	» 8.— » 9.10
» » II »	» 7.80 » 8.—
» della bassa I qualità	» 6.— » 6.50
» » II »	» 5.80 » 6.—
Erba spagna	» 5.— » 6.—
Paglia da lettiera	» 4.50 » 4.70

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 118 di granoturco.

Giovedì — ettolitri 266.

Sabato — ettolitri 130.

Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 giugno 1906

Rendita 5 %	L. 105.50
» 3 1/2 % (netto)	» 104.13
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1341.
Ferrovie Meridionali	» 820.50
» Mediterranee	» 469.—
Società Veneta	» 91.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 501.50
» Meridionali	» 358.50
» Mediterranee 4 %	» 499.75
» Italiane 3 %	» 360.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 500.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 506.50
» » » 5 %	» 513.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.88
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.70
Austria (corone)	» 104.67
Pietroburgo (rubli)	» 264.64
Rumania (lei)	» 98.75
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.76

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Comunicato

Per rinuncia del sig. *Emilio Broili* ho revocato la procura conferitagli con atto 21-5-1901 del Dottor Scopoli di Verona per la mia azienda di ferramenta in Udine e con atto 24 maggio 1906 del Dottor Zanolli di Udine ho rilasciato procura al signor **ing. M. Schiavi.**

Andrea Furlotti
Succ. alla Ditta A. VOLPE

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1), 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5. 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti